

Spett.li
Provincia di Ascoli Piceno
Servizio Tutela Ambiente
P.E.C.: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

e, p.c. **Sportello Unico Attività Produttive**
Comune di San Benedetto del Tronto
P.E.C.: suapsbt@cert-sbt.it

AATO5 – MARCHE SUD
P.E.C.: ato5marche@emarche.it

Oggetto: Art.27- bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU).
Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura: parere espresso ai sensi dell'art. 30,
commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).
Trasmissione parere n. 16/24 P

Codice scarico: SCIND00331
Ditta: **PICENAMBIENTE SPA**
Attività: *Trattamento chimico-fisico (D9)*
Impianto: Via Brodolini n. 8 San Benedetto del Tronto
Rete fognaria: Ditta allacciata alla pubblica fognatura comunale
Depuratore: DEPUR00198 SCAMB00065 Brodolini S. Benedetto del T.
Contratto di fornitura del SII: 2013C1443

Richiamata la nota del Servizio Ambiente della Provincia di Ascoli Piceno Prot. n. 5459 del 13/03/2024 (Prot. CIIP 4008 del 14/03/2024), con la presente si trasmette il parere allo scarico industriale in pubblica fognatura per la ditta in oggetto e si trasmette apposito atto da allegare come parte integrante e sostanziale al provvedimento finale con le prescrizioni ed i limiti previsti allo scarico della ditta in argomento.

In allegato alla presente:

- prescrizioni CIIP spa;
- planimetria, datata e firmata, con indicato il pozzetto 5 di ispezione S1 dei reflui industriali, ed il punto di consegna dei reflui in pubblica fognatura.

Per informazioni rivolgersi a: dott.ssa Maria Cristina Marinelli
Responsabile della pratica: geom. Franco Belardinelli
Indirizzo P.E.C.: servizio.tecnico@pec.ciip.it

Tel.: 0736 272455

Distinti saluti.

Area Tecnica
Servizio Analisi, Lottizzazioni ed
Autorizzazioni
Il Responsabile
geom. Franco Belardinelli

Area Tecnica
SIT-ALA, Reti, Espropri e
Patrimonio
Il Responsabile/Coordinatore
Dott. Ing. Massimo Tonelli

Oggetto: Art.27- bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU).
Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura: parere espresso ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).
Prescrizioni allegate al parere n. 16/24_P

Codice scarico: SCIND00331
Ditta: PICENAMBIENTE SPA
Attività: *Trattamento chimico-fisico (D9)*
Impianto: Via Brodolini n. 8 San Benedetto del Tronto
Rete fognaria: Ditta allacciata alla pubblica fognatura comunale
Depuratore: DEPUR00198 SCAMB00065 Brodolini S. Benedetto del T.
Contratto di fornitura del SII: 2013C1443

LIMITI DI EMISSIONE

(art. 107 D.Lgs. 152/2006 e art. 31 NTA PTA Regione Marche)

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali dell'impianto in oggetto deve essere conforme:

- ai seguenti "limiti di emissione in deroga" per i parametri sotto riportati ai sensi della Delibera AATO n. 21 del 22/12/2023:

<u>PARAMETRO</u>	<u>Unità di Misura</u>	<u>Valori limite di emissione</u>
Solidi sospesi totali	mg/l	500
COD	mg/l	4.000
BOD ₅	mg/l	2.500
Tensioattivi totali	mg/l	10
Azoto ammoniacale	mg/l	1.700
Azoto totale	mg/l	1.500
Cloruri	mg/l	2.200

- ai limiti indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. **per lo scarico in "rete fognaria"** per i restanti parametri;
- ai limiti indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. **per lo scarico in "acque superficiali"** per le sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art. 108 dello stesso D.Lgs. 152/2006.

PRESCRIZIONI GENERALI

- a) I predetti limiti verranno controllati nel pozzetto 5 di ispezione S1, relativamente ai reflui industriali di scarico dell'attività in oggetto, indicato nella planimetria. Tale pozzetto di ispezione dovrà essere accessibile al personale di quest'azienda, o personale da essa incaricato, per eventuali controlli e prelievi, in ottemperanza alla normativa vigente;
- b) il pozzetto 5 di ispezione **S1**, di cui al punto a), è definito pozzetto fiscale dei reflui di scarico dell'attività e sarà il punto di controllo per eventuali verifiche dei limiti di emissione da parte delle Autorità competenti;
- c) la ditta dovrà mantenere sempre adeguatamente separata la linea delle acque domestiche dalla rete di raccolta interna delle acque reflue industriali oggetto del presente parere, in ottemperanza alla normativa vigente;
- d) la ditta dovrà mantenere sempre adeguatamente separata la linea di raccolta delle acque meteoriche dalla rete di raccolta interna delle acque reflue industriali oggetto del presente parere, in ottemperanza alla normativa vigente;
- e) il pozzetto di ispezione delle acque di scarico, definito pozzetto fiscale, dovrà essere opportunamente dimensionato ed avere caratteristiche idonee per effettuare il campionamento di controllo e tali da evitare il ristagno dei reflui oggetto di analisi e controlli;
- f) la ditta dovrà mantenere perfettamente identificabile il pozzetto 5 di ispezione dello scarico industriale **S1** (acque di processo) con apposita segnaletica;
- g) la ditta dovrà mantenere perfettamente accessibili i pozzetti di ispezione interni allo stabilimento, con particolare riguardo al pozzetto di ispezione evidenziato nella planimetria allegata;
- h) la ditta dovrà garantire sempre l'accesso al personale della CIIP spa o personale dalla stessa incaricato e dell'ARPAM – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche – all'interno della proprietà per eventuali controlli, prelievi e/o misure;
- i) sono richiesti gli autocontrolli periodici dei parametri in deroga e delle sostanze pericolose delle acque reflue industriali :
- si stabilisce una frequenza mensile degli autocontrolli;
 - i risultati dei predetti autocontrolli e i relativi rapporti di prova, devono essere forniti alla competente Provincia entro 60 giorni dalla data di conclusione delle analisi secondo le modalità dalla stessa fornite ed essere trasmessi con cadenza trimestrale alla Società CIIP SPA;
 - i metodi di analisi e i limiti di rilevabilità dei predetti autocontrolli devono essere emessi da enti di normazione nazionali e internazionali e garantire un limite di determinazione di almeno 10 volte inferiore al valore limite stabilito dalla normativa vigente per le sole sostane pericolose;
- j) i limiti di accettabilità allo scarico nel pozzetto fiscale non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- k) nel caso in cui la ditta preveda una diversa destinazione, ampliamento o ristrutturazione dello stabilimento di cui trattasi che comporti delle modifiche all'impianto di fognatura interno allo stesso o alla qualità delle acque reflue scaricate in fognatura, la stessa dovrà comunicarlo preventivamente alla CIIP spa con almeno 30 giorni di anticipo;
- l) nel caso in cui cambi la titolarità, dovrà essere richiesta la voltura dell/i contratto/i di fornitura del Servizio Idrico Integrato entro 30 giorni dall'avvenuto cambio di titolarità;
- m) la validità del presente parere è subordinata al perfezionamento e mantenimento del contratto del Servizio Idrico Integrato: il mancato perfezionamento dell/i suddetto/i contratto/i o la sua/loro chiusura comporterà la decadenza dello stesso;
- n) la ditta dovrà comunicare tempestivamente alla CIIP spa qualsiasi modifica effettuata o da effettuarsi in corrispondenza del punto di consegna dei reflui in pubblica fognatura;

- o) la ditta dovrà segnalare tempestivamente qualsiasi variazione dovesse intervenire alle caratteristiche qualitative delle acque reflue in conseguenza del modificarsi del ciclo produttivo o delle materie utilizzate;
- p) la ditta deve segnalare e comunicare al Direttore Tecnico dell'impianto di depurazione a servizio della rete fognaria in cui recapita lo scarico (tramite n. verde 800.216172), con la massima tempestività, qualsiasi immissione anomala in fognatura di natura accidentale che potrebbe pregiudicare il regolare deflusso della rete fognaria o l'attivazione impropria degli scolmatori presenti nella rete fognaria o l'efficienza depurativa dell'impianto di trattamento o cagionare rischi di inquinamento ambientale o rischi per la salute dell'uomo;
- q) la ditta dovrà provvedere alla manutenzione del contatore volumetrico posto in opera allo scarico e mantenerlo in perfetta efficienza nonché provvedere alla sua taratura secondo la normativa vigente;
- r) la ditta dovrà tenere dei registri di interruzione dell'attività legata alla casistica richiamata nelle prescrizioni particolari. Copia di tale registro dovrà essere trasmesso trimestralmente a mezzo PEC alla CIIP spa (PEC: servizio.tecnico@pec.ciip.it).

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- Il trattamento dei rifiuti presso l'impianto autorizzato deve essere interrotto in caso di attivazione del by-pass dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane "Brodolini" (gestito dalla CIIP spa);
- nei casi di cui al precedente punto, deve essere altresì interrotto il conseguente scarico di acque reflue industriali nella rete fognaria afferente all'impianto "Brodolini";
- in caso di non conformità dello scarico di acque reflue urbane dell'impianto "Brodolini" accertata in sede di autocontrollo della CIIP spa o da parte dell'autorità di controllo, ai limiti di emissione previsti dalla tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 152/99 e s.m.i., il trattamento dei rifiuti autorizzato deve essere interrotto dalla data di ricezione (da parte della PicenAmbiente spa) dell'avviso della predetta non conformità da parte del gestore del servizio idrico integrato (CIIP spa);
- il trattamento dei rifiuti deve essere interrotto durante gli interventi di manutenzione straordinaria presso lo stesso impianto "Brodolini" nei casi previsti dall'art. 48 comma 1 lettera b) delle NTA del PTA della Regione Marche, fino al ripristino dell'efficienza depurativa dell'impianto "Brodolini";
- la ditta dovrà mantenere in perfetta efficienza il galleggiante posto nel pozzetto di scarico finale dell'impianto di sollevamento e mantenere in perfetta efficienza il tratto di condotta di collegamento con il pozzetto CIIP della fognatura pubblica; la CIIP è esonerata da qualsiasi responsabilità in merito essendo il sistema di by-pass dell'impianto Brodolini totalmente indipendente dall'impianto PicenAmbiente.

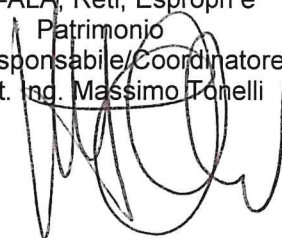
CONDIZIONI GENERALI

- ai fini dell'applicazione della tariffa del Servizio Fognatura e Depurazione, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento del S.I.I., il volume delle acque reflue scaricate sarà considerato pari al 100% del volume delle acque scaricate in pubblica fognatura rilevati dal contatore volumetrico, calcolato con le formule descritte nel "Disciplinare Tecnico" sez. B, redatto dalla CIIP e approvato dall'ATO, disponibile sul sito www.ciip.it;
- l'applicazione delle tariffe, aggiornate con cadenza annuale (€/mc) del Servizio Fognatura e Depurazione e deliberate dall'Autorità di Ambito, avverrà con decorrenza dalla data di validità della presente;
- il presente atto tiene conto dei pareri favorevoli espressi dal Direttore Tecnico dell'Impianto di depurazione finale, nonché Responsabile del Servizio Depurazione, e dal Responsabile del Servizio Reti ed è suscettibile di variazioni
- si ricorda che il punto di consegna dei reflui definisce il limite di responsabilità del Gestore ed è identificato dal pozzetto di consegna di competenza dell'utente. A tal proposito si precisa che il Regolamento del Servizio Idrico Integrato prescrive che il pozzetto di consegna dei reflui, dal quale ha inizio la condotta di allaccio alla fognatura stradale, è realizzato in corrispondenza della recinzione esterna, con accesso da uno spazio pubblico, onde far sì che la diramazione fognaria non vada ad interessare proprietà private ed al tempo stesso, che il pozzetto di consegna dei reflui possa essere accessibile al personale del gestore senza interferire con la proprietà privata. Si ricorda espressamente l'obbligo di installare a monte del pozzetto di consegna una valvola di non ritorno ed un sifone (sia per le acque bianche che per le acque nere). Per le specifiche tecniche delle singole diramazioni si deve fare riferimento alle indicazioni contenute nella "Modalità tecniche di allacciamento alle reti ed autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue" pubblicata sul sito internet della CIIP spa (<http://www.ciip.it>);
- si rimanda, per quanto non espressamente prescritto, al Regolamento del Servizio Idrico Integrato e alle norme vigenti in materia.

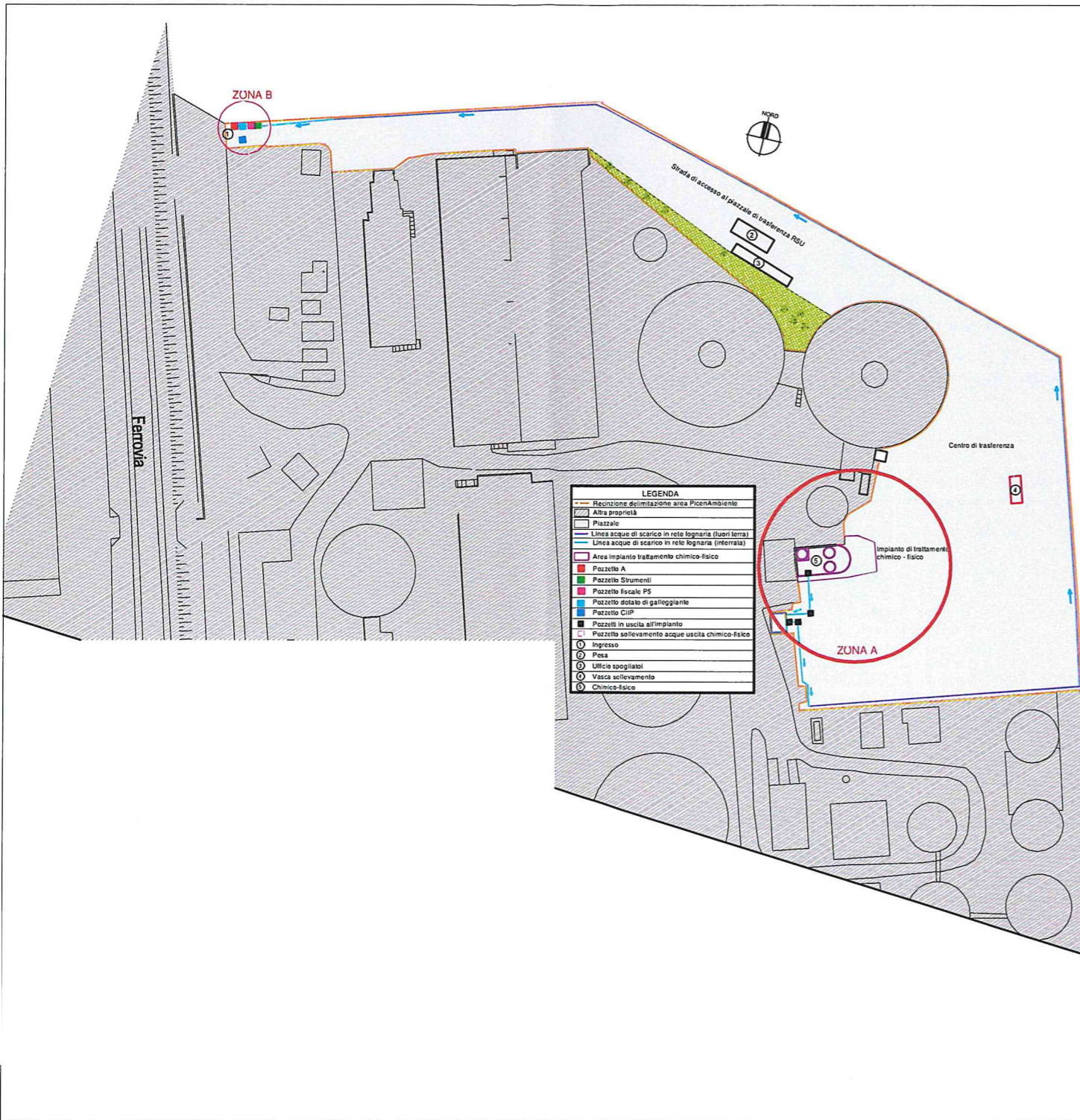
Area Tecnica
Servizio Elettromeccanico e
Depurazione
Il Responsabile
Dott. Ing. Claudio B. Carini



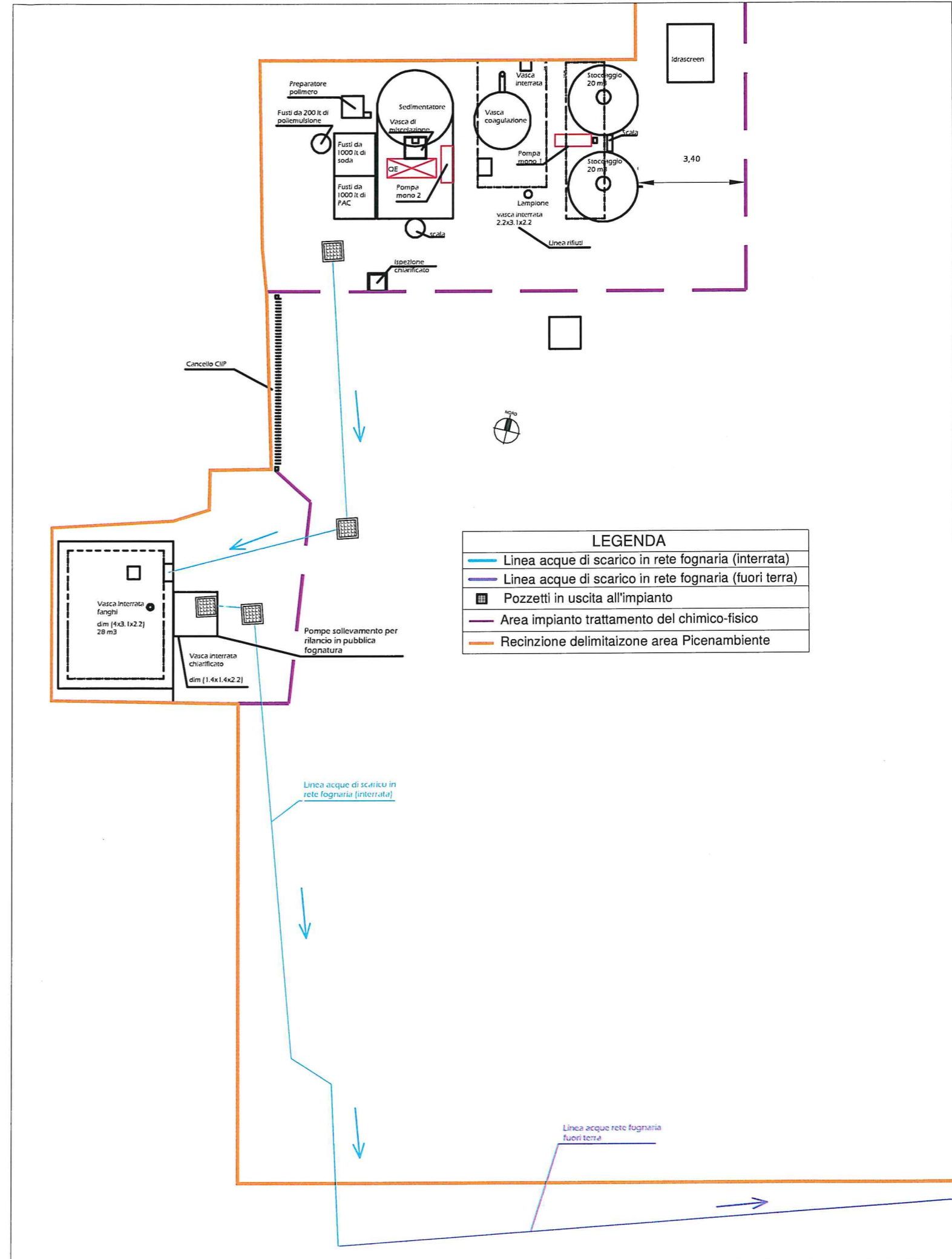
Area Tecnica
SIT-ALA, Reti, Espropri e
Patrimonio
Il Responsabile/Coordinatore
Dott. Ing. Massimo Tonelli



KEYMAP DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI



PARTICOLARE ZONA A



PARTICOLARE ZONA B

